

OPERE IDRAULICHE DI 3^a CATEGORIA

PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI MILANO

D.G.R. XII-1013/2023

MB-E-6 OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI TORRENTI SEVESO E TERRÒ-CERTESA NEI TRATTI DI COMPETENZA



ELABORATO:

01 - RELAZIONE GENERALE

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Progettisti:

Ing. Diego Bianchi




F.T. geom. Mauro Marcone



Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Ing. Sabrina Canali



PROGETTO 901/MI

DATA:

MAGGIO 2024

VISTO APPROVAZIONE:

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

UFFICIO DI MILANO

MB-E-6 – DGR 1013/2023 “Opere di manutenzione straordinaria dei torrenti Seveso e Terrò-Certesa nei tratti di competenza”.

RELAZIONE GENERALE

Premesse

L'intervento in oggetto riguarda la manutenzione straordinaria, ai sensi del R.D. 523/1904, dell'alveo del Torrente Seveso e dei suoi affluenti Terrò-Certesa, , all'interno dei territori comunali di Villa Guardia, Cucciago, Cantù, Cermenate, Carimate e Barlassina.

Nello specifico, i lavori riguardano sia il controllo della vegetazione arborea e arbustiva infestante e pericolante, che il ripristino di difese in pietrame attualmente ammalorate.

La quantità dei lavori (così come individuate nel Computo Metrico Estimativo allegato alla presente perizia) di cui si prevede l'esecuzione, è rispondente alla necessità più rilevanti riscontrati nei sopralluoghi effettuati, e hanno come unica finalità l'aumento della sicurezza idraulica dei corsi d'acqua in oggetto.

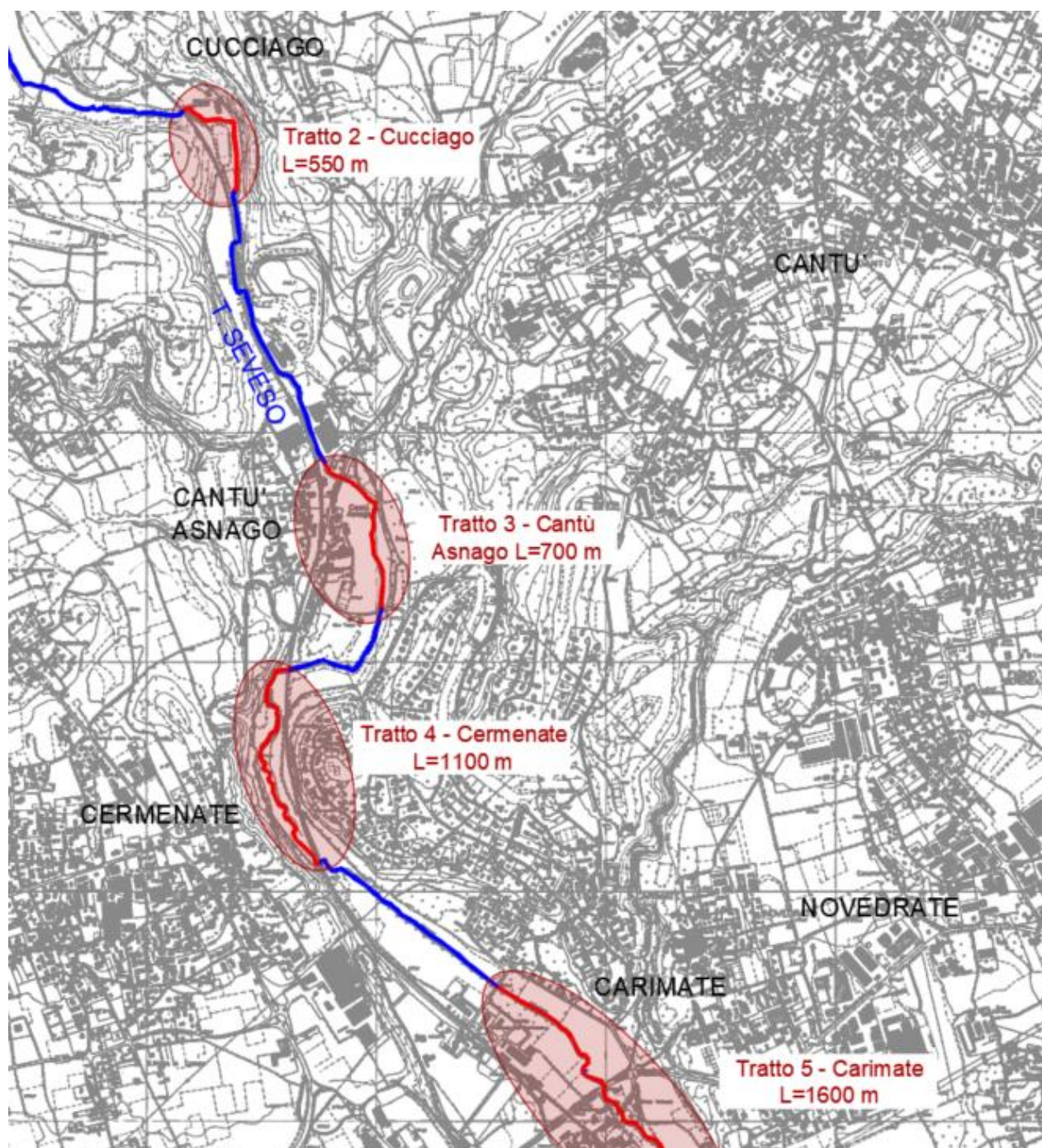
Gli elaborati costituenti il progetto di manutenzione sono i seguenti:

1. Relazione Generale
2. Elenco Prezzi, Computo Metrico Estimativo, Quadro Economico
3. Quadro Incidenza Manodopera
4. Capitolato Speciale D'appalto
5. Schema Di Contratto
6. Cronoprogramma
7. Documentazione Amministrativa
8. Elaborati Grafici

Ambito idraulico degli interventi

Gli interventi riguardano sei tratti individuati lungo il torrente Seveso e due tratti localizzati lungo il torrente Terrò. Per quanto riguarda il torrente Certesa non si è potuto individuare tratti in cui intervenire in quanto esso risulta inserito in un ambiente fortemente antropizzato, con alveo artificiale e di difficile accessibilità.

Cartograficamente i tratti di intervento sono individuati nell'elaborato grafico "Tav.1 – Corografia dei tratti di intervento" di cui si riporta uno stralcio nella figura seguente.



Nello specifico i tratti e le opere idrauliche oggetto del presente progetto comprendono:

DENOMINAZIONE	TRATTO DI INTERVENTO	TIPOLOGIA OPERA SOGGETTA A MANUTENZIONE	LUNGHEZZA (m)
1. Torrente Seveso	Villa Guardia – tratto compreso a valle dell’attraversamento di Via dell’Industria	Alveo e sponde	150
2. Torrente Seveso	Cucciago – tratto a monte area golenale 3 in località Cascina Volpe	Alveo e sponde	550
3. Torrente Seveso	Cantù frazione Asnago – tratto compreso tra ponte SP 34 e ponte via Partigiani	Sponda destra	700
4. Torrente Seveso	Cermenate – tratto compreso tra attraversamenti FS a monte area golenale 6	Alveo e sponde	1100
5. Torrente Seveso	Carimate – tratto a valle area golenale 6 tra ponte via Stazione e depuratore di Carimate	Alveo e sponde	1600
6. Torrente Seveso	Barlassina – tratto via Don Gnocchi	Alveo e sponde	600
7. Torrente Seveso	Interventi localizzati nei Comuni di Cesano Maderno e Bovisio Masciago	Sponde	-
8. Torrente Terrò	Cantù – tratto in località Cascina Varenna	Alveo e sponde	1000
9. Torrente Terrò	Cantù – tratto in località Cascina Amata	Alveo e sponde	700
LUNGHEZZA TOTALE TRATTI DI INTERVENTO			6,40 km

Descrizione degli interventi

Gli interventi previsti nella presente perizia riguardano il taglio degli alberi radicati sulle scarpate del torrente Seveso e del torrente Terrò, e di quei soggetti, presenti sull'orlo delle sponde, nei punti dove l'acqua ha eroso il piede per cui gli alberi risultano instabili e possono cadere. Sono inoltre previsti, ove necessario, interventi di ripristino di difese ammalorate esistenti.

Gli interventi prevedono:

- creazione di varchi e rampe di accesso all'alveo (nelle tavole di dettaglio degli interventi sono indicati i punti di accesso previsti);

- disboscamento e decespugliamento della vegetazione arborea di diametro fino a 20 cm con produzione di cippato da lasciare in loco;
- taglio alla base di piante di diametri compresi tra 20 e 60 cm da smaltire in idonei impianti;
- ripristino di difese ammalorate con pietrame di cava e peso dei massi compreso tra 1000 e 2000 kg.

Per la determinazione dei vari prezzi presenti nel computo si è fatto riferimento alle voci prezzo alle riportate nei seguenti prezziari:

- *“Prezzario Infrannuale AIPO aggiornamento agosto 2023”*;
- *“Prezzario delle Opere Pubbliche Regione Lombardia anno 2024”*.

Voci prezzo considerate:

- LOM241.1C.27.050.0100.h: Oneri per conferimento in impianti autorizzati dei seguenti rifiuti biodegradabili;
- O.003.01.a: DISBOSCAMENTO E DECESPUGLIAMENTO eseguito manualmente e/o con idonei mezzi meccanici equipaggiati con cesoie e/o pinze forestali mediante taglio alla base su piani e scarpate arginali di qualsiasi lunghezza, compreso l'onere per la riduzione in cippato o l'allontanamento del materiale di risulta: di essenze arboree di diametro fino a 20 cm misurata ad un'altezza di 1.30 m da terra;
- O.003.02.a: TAGLIO alla base di piante anche se situate in posizione [...] tra 20 e 40 cm misurata ad un'altezza di 1.30 m da terra;
- O.003.02.b: TAGLIO alla base di piante anche se situate in posizione [...] tra 40 e 60 cm misurata ad un'altezza di 1.30 m da terra;
- O.010.01.c: FORMAZIONE DI BERMA, SCOGLIERA, rivestimento spondale in massi con peso degli elementi compreso tra 1000 e 2000 kg.

È inoltre previsto un indennizzo da corrispondere a eventuali privati per la formazione degli accessi in alveo. L'indennizzo stimato a corpo in 11'000,00 € comprende quanto previsto nell'analisi prezzo NP1.

Per una maggior comprensione sulla natura della vegetazione spontanea attualmente presente lungo i tratti oggetto di intervento, si allegano le relazioni forestali redatte nel 2022 dal dott. Mario Paganini a valle dei sopralluoghi eseguiti lungo i corsi d'acqua.

Indicazioni sulla sicurezza

In ottemperanza al D.Lgs. 81/2008, stimando per i lavori in oggetto una quantità di uomini giorno pari a circa 148, e considerato che le lavorazioni saranno eseguite da una singola impresa, non si è resa necessaria in questa fase la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

Tuttavia, prima dell'inizio dei lavori sarà nominato il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), che avrà il compito di procedere anche alla redazione del PSC sulla base delle tipologie specifiche delle lavorazioni previste.

Per la stima degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso si è assunto un importo di 4.000,00 € corrispondente ad un'incidenza di circa il 2,6% sull'importo lavori.

Inquadramento Normativo

I lavori verranno eseguiti ai sensi della normativa regionale in materia, L.R. 4/2016, riguardante gli interventi di difesa del suolo e le attività di manutenzione dei corsi d'acqua e degli annessi indirizzi e specifiche tecniche contenuti nella D.g.r. del 18 giugno 2018 n. XI/238.

La D.g.r. 18 giugno 2018, definisce gli aspetti inerenti gli indirizzi per la programmazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione delle opere di difesa del suolo, degli alvei del reticolo idrico e la manutenzione diffusa del territorio, nonché elabora specifiche tecniche e modalità di gestione della vegetazione nella sezione incisa degli alvei, delle fasce di rispetto lungo le sponde dei corsi d'acqua e delle relative opere idrauliche (artt. 19, 20 e 21 della L.R. 15 marzo 2016 n. 4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua").

Ai sensi della Legge Regionale 15 marzo 2016, n. 4, articolo 20 comma 4: *"Le attività di manutenzione della sezione incisa degli alvei, delle fasce di rispetto lungo le sponde dei corsi d'acqua e delle relative opere idrauliche sul reticolo idrico principale, minore e consortile, anche se consistenti in taglio della vegetazione, in quanto rivolte alla conservazione del paesaggio tradizionale e al rafforzamento dell'assetto idrogeologico del territorio e sempre che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie e altre opere civili, non richiedono né l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 149, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), né l'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo di cui all'articolo 44 della l.r. 31/2008"*.

Si precisa tuttavia che, qualora per determinati ordinativi sia necessario l'ottenimento delle autorizzazioni di legge – con particolare riferimento alle norme paesaggistiche e forestali, si inoltrerà la necessaria documentazione agli enti competenti.

La tipologia dei lavori, in quanto non sono previste nuove realizzazioni, non prevede convocazione di apposita Conferenza di Servizi per l'ottenimento di pareri o autorizzazioni.

Infine, si precisa che la manutenzione della vegetazione e l'abbattimento delle piante sarà effettuato esclusivamente ai fini della sicurezza e garanzia della piena efficienza delle infrastrutture idrauliche; in ogni caso il taglio sarà il più possibile selettivo dando precedenza alle piante d'alto fusto malate o pericolanti che potrebbero, in caso di caduta, danneggiare le infrastrutture o costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque.

Conclusioni

Il presente progetto (classifica MB-E-6) rientra tra quelli previsti nella D.G.R. di Regione Lombardia XII/1013 del 25/09/2023, per un importo complessivo del finanziamento pari a 200'000,00 €.

I lavori saranno affidati tramite *“procedura negoziata senza bando di gara”*, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., e con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023 e ss.sm.ii.

Il contratto sarà stipulato a *“corpo”* in forma di scrittura privata anche con firma digitale.

Il Capitolato speciale d'appalto è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed alle prescrizioni impartite dall'AlPo e contiene tutte quelle norme atte a garantire la buona riuscita delle opere e la salvaguardia degli interessi dell'Agenzia. Tali indicazioni definiscono le condizioni contrattuali di base per l'applicazione dei singoli ordinativi, nonché le modalità esecutive e di controllo da parte della Stazione Appaltante.

Gli elaborati grafici allegati al progetto descrivono le opere oggetto dell'intervento, raffigurando i tratti di intervento nonché le sezioni tipologiche con le lavorazioni tipo, e forniscono la base indicativa delle lavorazioni così come illustrate nel paragrafo specifico.

È parte integrante della presente perizia la seguente documentazione richiesta dalla normativa vigente:

1. O.D.S. di nomina del Responsabile del Procedimento, del gruppo di lavoro e dell'Ufficio di Direzione Lavori;

2. attestazione di cui all'art. 4 comma 1 del Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49/2018;
3. verbale attività di verifica di conformità tecnico-amministrativa della progettazione;
4. verbale di validazione del progetto;

Ai sensi dell'articolo 149 lett. a) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 le opere di ordinaria manutenzione che non comportino un'alterazione dello stato dei luoghi non sono soggette ad autorizzazione paesaggistica. Non è stata quindi inoltrata alla Regione Lombardia alcuna richiesta in tal senso.

Ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di qualificazione dei soggetti esecutori di lavori pubblici (Art. 100 comma 4, D.lgs. 36/2023) si specifica che la categoria prevalente è:

- Categoria **OG8**, classifica **I**.

Milano, 27 maggio 2024

I Progettisti:

Dott. Ing. Diego Bianchi



F.T. Geom. Mauro Marcone



Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Ing. Sabrina Canali

